

**INTERROGAZIONE ORDINARIA
INDIFFERIBILE ED URGENTE A RISPOSTA
ORALE
N. 139**

**TEST DI MEDICINA, REGOLARE
SVOLGIMENTO DELLA DIDATTICA.**

Presentato dai Consiglieri regionali:

BONO DAVIDE (primo firmatario), BERTOLA GIORGIO

Protocollo CR n. 35407

Pervenuta in data 31/10/2014

Att. T.S.E.
AL

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00035407/A0101A -01 31/10/14 CR

10:41 31 OTT 2014 A01000 002426

cc. 2.6/139/2014/K

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE N° 139

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

- Ordinaria a risposta orale in Aula
- Ordinaria a risposta orale in Commissione
- Ordinaria a risposta scritta
- Indifferibile e urgente in Aula
- Indifferibile e urgente in Commissione

OGGETTO: Test di medicina, regolare svolgimento della didattica

PREMESSO CHE:

il Tar del Lazio, sezione terza bis, presieduta dal Presidente f.f. Pierina Biancofiore ha emesso una sentenza in merito ai ricorsi contro il numero chiuso presso le facoltà di Medicina, le cui udienze si sono svolte il 9 ottobre;

PREMESSO ANCORA CHE:

per quanto riguarda i test d'ingresso alle Facoltà di Medicina e Chirurgia sono stati accolti i ricorsi relativi all'Università La Sapienza di Roma, a Tor Vergata, alla Federico II di Napoli, all'Università di Torino, di Bologna, di Pisa, di Salerno, di Catania e di Catanzaro;

INDIVIDUATO CHE:

le matricole, immesse a seguito del ricorso, avranno la possibilità di partecipare alle attività didattiche fino ad eventuale sentenza definitiva al Consiglio di Stato; in base a quanto dichiarato da Ezio Ghigo, direttore della scuola di Medicina dell'Università di Torino, i nuovi ammessi saranno 220 e andranno a sommarsi alle 389 matricole che hanno passato i test;

VALUTATO CHE:

sempre in base a quanto dichiarato dal Direttore Ezio Ghigo ai quotidiani, la situazione venutasi a creare è "drammatica" in quanto l'ateneo torinese non ha gli spazi sufficienti per ospitare i nuovi arrivati;

INTERROGA la Giunta regionale,
per sapere:

se e come la Regione Piemonte intende intervenire nella questione, al fine di garantire il regolare svolgimento delle lezioni con le nuove matricole, in condizioni di sicurezza;